

Modello 3 Care Leavers

Modello di adesione

III ANNUALITA' (2021-2023)

IV COORTE anni di nascita 2004/2005

La Regione indica i seguenti ambiti territoriali, di cui all'articolo 8, comma 3, lettera a), della legge 8 novembre 2000, n. 328, includendo i comuni capoluogo delle città metropolitane, con annessa richiesta di finanziamento, fino al massimo delle risorse assegnate ai sensi del Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, del 18 maggio 2018 - Tabella 4 (Allegato B), richiamato dal Decreto del Fondo Povertà 2021-2023 del 30.12.2021, e relativa quota di co-finanziamento (20% del totale complessivo per ambito) degli ambiti aderenti all'implementazione degli interventi, in via sperimentale, in favore di coloro che, al compimento della maggiore età, vivano fuori dalla famiglia di origine sulla base di un provvedimento dell'autorità giudiziaria (l'articolo 1, comma 335, della legge 30 dicembre 2020 n. 178).

AMBITI TERRITORIALI
AMBITO ARETINO: Arezzo, Capolona, Subbiano, Civitella in Val di Chiana, Monte San Savino, Castiglion Fibocchi

Firma del Legale Rappresentante

(firmato digitalmente ai sensi del d. lgs. 159/06)

Indicare per ciascun ambito i seguenti SOGGETTI DELLA SPERIMENTAZIONE:

ragazzi coinvolti nella sperimentazione beneficiari del progetto e della borsa per l'autonomia	N° 1*
<i>di cui in uscita da comunità residenziale</i>	<i>N°</i>
<i>di cui in uscita da affidamento familiare</i>	<i>N° 1</i>
ragazzi coinvolti nella sperimentazione beneficiari del solo progetto	N° 2**
<i>di cui in uscita da comunità residenziale</i>	<i>N° 2</i>
<i>di cui in uscita da affidamento familiare</i>	<i>N°</i>
tutor per l'autonomia attivati	N° 1

Formulario di ADESIONE all'implementazione degli Interventi, in via sperimentale, in favore di coloro che, al compimento della maggiore età, vivano fuori dalla famiglia di origine sulla base di un provvedimento dell'autorità giudiziaria (articolo 1, comma 250, della legge 27 dicembre 2017, n. 205) (da compilare per ciascun ambito territoriale aderente alla sperimentazione)

A.RIFERIMENTI PER LA SPERIMENTAZIONE

1. Anagrafica dell'ente proponente (per la Regione)

Denominazione	
Sede legale	
Rappresentante legale	
Referente per l'implementazione della sperimentazione	
Telefono	
Fax	
e-mail	

1b Informazioni sul referente amministrativo per l'implementazione della sperimentazione (per la Regione)

Cognome e Nome	
Domicilio	
Telefono	
Cell.	
Fax	
e-mail	

2a Anagrafica dell'Ambito territoriale¹ candidato

Denominazione	AMBITO ARETINO
Comune capofila	COMUNE DI AREZZO
Sede legale	Piazza della Libertà n. 1, Arezzo
Rappresentante legale	Sindaco – Ing. Alessandro Ghinelli
Popolazione 0 – 17 residente ambito	18.615
Minorenni 0-17 anni allontanati dalla famiglia in comunità residenziale	16
<i>di cui 15 – 17 anni</i>	8
18enni in prosieguo	3

¹di cui all'articolo 8, comma 3, lettera a), della legge 8 novembre 2000, n. 328 o città riservatarie ai sensi dell'art. 1 della legge 28 agosto 1997 n. 285

amministrativo in comunità residenziale	
Minorenni 0-17 anni allontanati dalla famiglia in affidamento familiare eterofamiliare	27
<i>di cui 15 – 17 anni</i>	9
18enni in prosieguo amministrativo in affidamento familiare eterofamiliare	1
Comuni componenti l'ambito territoriale	Arezzo, Monte San Savino, Civitella in Val di Chiana, Castiglion Fibocchi, Subbiano, Capolona
Referente per l'implementazione della sperimentazione	dr.ssa Paola Garavelli (Direttore Servizi sociali Comune di Arezzo) Dr.ssa Silvia Patrussi (Usl sud est Toscana)
Telefono	0575 377290 UFAC 0575757816
Fax	575377248
e-mail	p.garavelli@comune.arezzo.it silvia.patrussi@uslsudest.toscana.it

2b Ufficio di piano (se presente)

Denominazione	Zona Aretina
Sede legale	Comune di Arezzo
Rappresentante legale	
Referente per l'implementazione della sperimentazione	Dr. Luca Borri
Telefono	0575377274
Fax	
e-mail	l.borri@comune.arezzo.it

2c Informazioni sul responsabile e coordinatore dell'implementazione della sperimentazione (per l'ambito territoriale)

Cognome e Nome	Dr.ssa Silvia Patrussi
Domicilio	Usl sud est Toscana
Telefono	0575757816
Cell.	
Fax	
e-mail	silvia.patrussi@uslsudest.toscana.it

Indicare la presenza di progetti regionali volti a favori percorsi di accompagnamento all'autonomia per neomaggiorenni in uscita da comunità residenziali e/o famiglie affidatarie eterofamiliari

Descrivere, indicando i dispositivi previsti dal progetto regionale:

B.REQUISITI PER LA SPERIMENTAZIONE

Si dichiara il possesso dei seguenti requisiti (barrare con una X):

<p>Presenza di servizi titolari della funzione di protezione e cura nei confronti dei bambini e dei ragazzi</p> <p><input type="checkbox"/>X</p> <p>Servizio Sociale Tutela Minori e Famiglia</p>
<p>Descrivere brevemente:</p> <ol style="list-style-type: none">1) Servizio Sociale Territoriale – Area Tutela Minori e Famiglie2) Comunità Educative: Casa Gialla, Comunità “Don Bosco”, Fondazione Thevenin (Casa Edelweiss e Casa Shalom), Casa Alberigo e Maria, Casa di Emma (Bibbiena), Comunità San Martino (Vitiano)3) Usl Toscana suddest Zona Aretina: rete dei servizi specialistici che si occupano di minori(UFSMIA; SERD, Consultorio) coordinata attraverso il GTM
<p>Presenza di servizi in condizione di individuare almeno una figura di assistente sociale esperto (o altra figura professionale stabile) per lo svolgimento della funzione di referente della sperimentazione²</p> <p><input type="checkbox"/>X</p>

²Ogni AT individua un referente della sperimentazione che ha i compiti di:

- gestire le risorse delle borse per l'autonomia e la loro rendicontazione
- verificare l'attuazione dei progetti individualizzati
- attivare e coordinare il tavolo locale
- coordinare l'équipe di coordinamento multidisciplinare
- presidiare ai raccordi con i dispositivi del diritto allo studio e della misura Re.I.
- affiancare il tutore per l'autonomia dell'accompagnamento dei ragazzi
- curare e mantenere la comunicazione con l'AT, il Ministero, il Referente Regionale
- organizzare e coordinare tutte le attività previste dalla sperimentazione;
- promuovere la valutazione e il monitoraggio a livello locale secondo le indicazioni dell'AT
- partecipare alle attività informative e formative a lui rivolte.

Descrivere brevemente:

La dr.ssa Silvia Patrussi psicologa dell'azienda Sanitaria Locale in forza alle attività consultoriali della Valtiberina e referente per il GTM dell'articolazione zonale sarà la figura professionale stabile per lo svolgimento della funzione di referente della sperimentazione coadiuvata dagli assistenti sociali individuati per la Zona Aretina (Chiara Scapecchi e Mariangela Ciorba).

Presenza di progetti per l'accompagnamento all'autonomia dei neomaggiorenni fuori dalla famiglia di origine e collocati in accoglienza residenziale

Loc. Sitorni, Arezzo

Descrivere brevemente:

Associazione "I CARE" in convenzione con Comune di Arezzo può accogliere n° 1 neo-maggiorenne in uscita da comunità educative su progetto del Servizio Sociale Area Minori e Famiglie, in regime di semi-autonomia, con presenza fissa di referente dell'associazione che gestisce la struttura e il progetto. Nella convenzione, oltre all'accoglienza (camera con bagno privato, cucina e soggiorno in comune con il referente dell'associazione presente in struttura), è prevista la copertura di alcune spese (abbonamenti mezzi pubblici, spese sanitarie extra SSN ecc).

Presenza di progetti per l'accompagnamento all'autonomia dei neomaggiorienni fuori dalla famiglia di origine e collocati in affidamento familiare eterofamiliare X

Descrivere brevemente:

Proseguimento del contributo economico per affido etero-familiare se presente prosiegua amministrativo disposto dal TM

Presenza di servizi che dispongono di un nucleo interdisciplinare di professionisti (almeno: assistente sociale, psicologo e educatore professionale) sufficientemente stabile (vengono garantite le sostituzioni in caso di assenze prolungate) che si occupano di minorenni allontanati dalla famiglia di origine, e che siano in grado di integrare o supportare l' équipe multidisciplinare di coordinamento della sperimentazione X

Gruppo Tutela Minori (GTM)

Descrivere brevemente:

Il gruppo GTM è presente al fine di garantire un coordinamento territoriale sulla tutela minori. E' prevista la presenza di un coordinatore per l'area sociale e di uno per l'area sanitaria, così come l'afferenza all'equipe stabile di lavoro di un rappresentante per ogni servizio specialistico (U.F. Attività Consultoriali, U.F. Salute Mentale Infanzia-Adolescenza, U. F. Salute Mentale Adulti, SER.D.)

Indicare modalità, procedure e tempi per la selezione dei tutor per l'autonomia

Descrivere brevemente:

Il tutor per la terza coorte è stato individuato attraverso una procedura ad evidenza pubblica. Il servizio ha durata fino a settembre 2023 e potrà proseguire in caso di accettazione della candidatura per la quarta e quinta coorte.

Presenza di servizi che consentano l'attivazione dei dispositivi ulteriori previsti dalla sperimentazione quali servizi di orientamento scolastico, orientamento al lavoro, famiglie di appoggio, centri di socializzazione per giovani, ecc.

Descrivere brevemente:

E' attivo un elenco di fornitori per tutti i servizi previsti dal PON SIA e dal Fondo povertà pertanto sarà possibile l'attivazione di servizi di orientamento, accompagnamento al lavoro ecc.

E' stato inoltre istituito un tavolo territoriale per il care leavers e costruita una rete di rapporti con il centro per l'impiego, sindacati, scuole guida ecc.

Presenza di adeguate dotazioni e tecnologie informatiche, quali la disponibilità di un numero sufficiente di postazioni collegate ad internet (almeno uno ogni assistente sociale referente a livello locale e uno che possa essere dedicato ai tutor per l'autonomia)

Descrivere brevemente:

Tutti gli operatori sono dotati di strumentazione informatica idonea